

SEZIONE III.

*Dipendenze diverse di alcuni Dipartimenti ministeriali. (a)**MAGISTRATI SUPREMI E SOPRANTENDENZE GENERALI
DI PUBBLICA SALUTE.*

La tutela della pubblica sanità è nel Regno delle Due Sicilie confidata a due Collegi, chiamati *supremi Magistrati di salute*, e a due *Soprantendenze generali*. Un Magistrato supremo e una Soprantendenza generale risiedono in Napoli, e dipendono dal Ministero di Stato dello interno; l'altro Collegio e l'altra Soprantendenza generale, dipendenti dal Luogotenente generale, per via del dipartimento dello interno, hanno sede in Palermo.

Il Magistrato supremo di Napoli ha dieci deputati ordinarii ed un segretario: il Maggior generale della real Marina è anche riguardato componente del collegio. Il Magistrato supremo di Palermo ha sei deputati ordinarii, oltre il segretario, ed il comandante del deposito della real Marina.

Ciascuna Soprantendenza generale è composta da un Soprantendente generale, da un segretario generale, tolto anch'esso dalla classe de' deputati, e da diversi uffiziali divisi in due ripartimenti ed in un uffizio di contabilità.

Il Soprantendente generale è a un tempo presidente del Magistrato: in sua assenza è supplito nelle funzioni di Soprantendente generale dal segretario generale, e dal deputato di più antica nomina nelle funzioni di presidente del Magistrato.

Un altro deputato di salute col titolo d' *ispettor generale* ha il carico di recarsi sempre che ne faccia mestieri, ad accertarsi se le deputazioni sanitarie compiano con esattezza i loro doveri.

Esiste presso ciascun Magistrato supremo una facoltà medica, composta da un determinato numero di professori, da un chimico e da alcuni architetti.

I Magistrati supremi hanno la parte deliberativa del servizio: alle Soprantendenze generali è riserbata la parte esecutiva. Gli stessi Magistrati supremi, per tutto che si riferisce al servizio sanitario esterno, deliberano su le misure quarantenarie ed in ordine ad ogni altra precauzione, così nel generale come ne' casi speciali, che a seconda delle occorrenze possono essere reclamate dalla tutela della pubblica salute, in conformità delle vigenti leggi.

Quanto al servizio sanitario interno i Magistrati supremi sono consultati in tutti i casi dubbii e straordinarii.

Gli Intendenti nelle provincie commesse alla loro amministrazione sono considerati direttori del servizio sanitario. Essi si limitano a vigilare il compimento delle deliberazioni de' Magistrati supremi relative al servizio sanitario esterno, delle quali hanno la comunicazione da' Soprantendenti generali. Dirigono poi il servizio sanitario interno a norma delle leggi, e consultano i Magistrati supremi nei casi di sopra cennati.

Gli

(a) *La pubblica istruzione, e la pubblica beneficenza formano il soggetto dei Cap. XIV e XV.*

Gli ufficiali comunali sono gli agenti del servizio sanitario interno: le Deputazioni di salute lo sono dello esterno.

Siffatte Deputazioni vanno noverate in quattro classi. In quelle di prima classe, oltre i deputati, sono un cancelliere, uno spedizioniere delle patenti, un numero di ufficiali e di guardie sanitarie. Le Deputazioni di Napoli e di Palermo hanno ciascuna due *guardiani del porto*, presi dal seno del Magistrato supremo, i cui componenti compiono tali funzioni per giro e pel periodo di due anni.

Le Deputazioni di seconda, terza e quarta classe hanno tre deputati, de' quali uno può esercitare le funzioni di cancelliere; uno o più medici; ed un numero di guardie sanitarie.

La durata delle funzioni de' deputati di salute di seconda, terza e quarta classe è triennale: il più antico in ordine di nomina rimane in carica per un altro anno, ad oggetto d'istruire i deputati novelli: coloro pertanto, i quali esercitano con esattezza il loro ufficio, possono aspirare alla conferma nell'ufficio medesimo per altro periodo di tre anni e non oltre.

Ne' domini di qua del Faro è di prima classe la Deputazione di Napoli: quelle di Manfredonia, Barletta, Bari e Brindisi sono di seconda classe: di terza classe sono quelle di Castellammare, Vietri, Pisciotta, Maratea, Paola, Pizzo, Tropea, Reggio, Roccella, Cotrone, Corigliano, Taranto, Gallipoli, Otranto, Monopoli, Molfetta, Trani, Vasto, Pescara, Giulia e Gaeta: le altre sono di quarta classe: e tutte sommano a dugentotrentasei.

Ne' domini di là del Faro sono stabilite ottantasei Deputazioni; delle quali cinque sono annoverate fra la prima classe, quelle cioè di Palermo, Messina, Siracusa, Trapani ed Augusta; cinque sono di seconda classe stabilite in Catania, Milazzo, Marsala, Girgenti e Taormina; sette sono di terza classe; e sessantove di quarta.

Alle Deputazioni di prima classe è unito un lazzaretto sporco per le contumacie di rigore; quelle di seconda classe hanno un lazzaretto per le contumacie di semplice osservazione: a ciascun lazzaretto sono addetti un capitano, un medico, un portinajo, un capo-guardia e delle guardie.

Le leggi ond'è regolato il servizio della pubblica salute sono le seguenti. Legge de' 21 di marzo 1817, e regolamento annessovi su la costruzione e polizia de' cimiteri. Legge de' 20 di ottobre 1819, che determina le incumbenze de' Magistrati supremi, e delle Soprintendenze generali. Decreto del primo di gennajo 1820 che classifica le Deputazioni di salute. Regolamento del primo di gennajo 1820 pel servizio sanitario marittimo, e pel servizio sanitario interno. Decreto del primo di gennajo 1820 che approva le tariffe. Regolamento per l'ordine interno del servizio delle Soprintendenze generali, ed istruzioni per l'amministrazione delle casse de' dritti sanitari de' 10 di gennajo 1820. Legge de' 13 di marzo 1820 che approva lo statuto penale per la infrazione de' regolamenti sanitari. Decreto de' 16 di dicembre 1823 che dichiara membro del supremo Magistrato il Maggiore generale della real Marina. Real rescritto de' 12 di ottobre 1825 che consente la conferma nell'ufficio di deputato sanitario di seconda, terza, e quarta classe per coloro che hanno lodevolmente esercitato l'ufficio per un secondo triennio e non oltre. Sovrana risoluzione de' 18 di dicembre 1839 che modifica le tariffe. Decreto de' 23 di maggio 1853 con regolamento annesso, e decreto de' 15 di maggio 1854, che riformano il regolamento di servizio sanitario marittimo.

Supremo Magistrato residente in Napoli.

(Nel locale di Monteoliveto.)

D. Giuseppe de' Medici Principe di Ottajano, *soprintendente generale e presidente.* (*Strada di Chiaja n.º 442.*)

Ba-

- Barone D. Francesco Bammacaro, *ispettore generale*. (*Strada Toledo n.º 413.*)
- D. Nicola Laviano Duca di Satriano. (*Strada Monte di Dio n.º 49.*)
- Cav. D. Vincenzo Caravita. (*Strada nuova Pizzofalcone n.º 14.*)
- D. Francesco Cito. (*Strada Quercia n.º 5.*)
- D. Cesare Pignatelli Marchese di Casalnuovo. (*Palazzo Maddaloni.*)
- D. Trojano Marulli Principe di S. Angelo Lombardi. (*Strada Toledo n.º 256.*)
- D. Giovanni Caravita. (*Vico Travaccari n.º 13.*)
- D. Ambrogio Caracciolo di Torchiarol. (*Strada di Chiaja n.º 96.*)
- D. Giuseppe Dusmet. (*Largo Garofalo a Chiaja n.º 29.*)
- D. Carlo Marulli de' duchi di S. Cesareo Marchese di Campomarino, (*Strada Ferrandina n.º 1.*)
- D. Carlo Capece Galeota Duca di Regina. (*Largo del Vasto n.º 10.*)
- D. Nicola Carrillo. (*Strada di Chiaja n.º 216.*)
- D. Camillo Gurgo Duca di Castelmenardo. (*Strada S.^a Teresella degli Spagnuoli n.º 52.*)
- D. Vincenzo Capece Zurlo. (*Strada di Chiaja n.º 158.*)
- D. Luigi Visetti. (.....)
- D. Camillo Gurgo Duca di Castelmenardo, *segretario*. (*Strada S.^a Teresella degli Spagnuoli n.º 52.*)

Deputati
ordi-
narii.Deputati
sopran-
nume-
rarii.

Professori della facoltà medica.

- D. Mario Giardini. (*Pallonetto S.^a Chiara n.º 52.*)
- D. Giampaolo Argenziano. (*Strada Stella n.º 9.*)
- D. Ignazio Sansevero. (*Vico S. Gennaro a Materdei n.º 13.*)
- Cav. D. Giuseppe Carbonaro, *segretario*. (*Strada S. Pantaleone n.º 21.*)
- D. Gennaro Festeggiano. (*Strada Atri n.º 5.*)
- D. Pasquale Curti. (*Strada S. Bartolommeo n.º 5.*)
- D. Giovanni Semmola. (*Purgatorio ad Arco n.º 6.*)
- Cav. D. Salvatore de Renzi. (*Vico Gelso n.º ...*)
- D. Francesco Saverio Scarpati, *professore chimico*. (*Vico 2.º Montecalvario n.º 2.*)

Ordi-
narii.Straor-
di-
narii.

Architetti.

- D. Raffaele Cappelli. (*Vico Castellina n.º 24.*)
- D. Leonardo Laghezza. (*Salita S.^a Teresa degli scalzi n.º ...*)
- D. Gaetano Fazzini. (*Salita di Tarsia n.º 91.*)
- D. Francesco del Gaiso. (*Strada S. Giuseppe de' nudi n.º 62.*)
- D. Luigi Grimaldi. (.....)

Soprantendenza generale residente in Napoli.

- D. Giuseppe de' Medici Principe di Ottajano, *soprantendente generale*. (*Strada di Chiaja n.º 142.*)
- D. Nicola Laviano Duca di Satriano, *segretario generale*. (*Strada Monte di Dio a Pizzofalcone n.º 49.*)
- D. Gennaro Simonelli.
- D. Gennaro Longobardi.
- D. Pasquale Breglia, *uffiziale archivario e cassiere*.
- D. Benedetto Triola, *razionale*.

} Capi di ripartimento.

Deputazione sanitaria di prima classe de' reali domini al di qua del Faro in Napoli.

- D. Francesco Cito.
- D. Cesare Pignatelli Marchese di Casalnuovo.
- } Deputati del supremo Magistrato, guardiani del porto.
- D. Raf-

D. Raffaele Pascale, *capitano del lazzeretto di Nisita.*
 D. Raffaele Coscia, *cappellano del lazzeretto.*
 D. Pasquale Pappacoda, *cancelliere.*

—○○○○—

Supremo Magistrato residente in Palermo.

(Via Macqueda, palazzo Comitini.)

Cav. D. Antonino de Spucches Duca di Caccamo, *presidente.*
 Comm. D. Giuseppe Ugo Marchese delle Favare.
 D. Pietro Valguarnera Principe di Valguarnera.
 Cav. D. Gioacchino Filingeri Marchese Amorosi.
 D. Federico Ascenso Duca di S. Rosalia.
 Cav. D. Antonino Cardillo Marchese d'Inici.
 Conte D. Giulio Arduino de' marchesi di Roccalumera.
 D. Giuseppe Monroy Conte di Ranchibile, *deputato straordinario.*
 Cav. D. Francesco Dragonetti, *comandante il deposito della real Marina.*
 D. Antonino Prestana, *segretario.*

} *Deputati.*

Professori della facoltà medica.

D. Gioacchino Cacioppo.		D. Giambatista Gallo.
D. Salvatore Romano.	}	D. Giuseppe Gallo.
D. Michelè Pandolfini.		D. Tommaso la Russa.
D. Antonio Gulli, <i>segretario.</i>		Cav. D. Antonio Burgarella.
D. Mariano Pantaleo.		Cav. D. Antonio Longo.
D. Antonio Maria de Lisi.		

} *Straordinari.*

Soprantendenza generale residente in Palermo.

Cav. D. Antonino de Spucches Duca di Caccamo, *soprantendente gener.*
 Commendator D. Giuseppe Ugo Marchese delle Favare, *segretario generale.*
 D. Angelo Giliberto, *prosegretario, capo del primo ripartimento.*
 D. Gaspare Giglio, *capo del secondo ripartimento.*
, *archivario.*
 D. Gaetano Martines Napoli, *razionale.*
 D. Emmanuele David, *cassiere.*
 D. Domenico de Luca.
 } *Uffiziali contabili.*

*Deputazioni sanitarie di prima classe de' reali domini
 al di là del Faro.*

Palermo.

Cav. D. Antonino Cardillo Marchese d'Inici. } *Deputati del supremo Magistrato,*
 D. Federico Ascenso Duca di S. Rosalia. } *guardiani del porto.*
 D. Giacinto Lopez, *capitano di fregata e del porto.*
 D. Giuseppe Filiberto, *capitano del lazzeretto.*
 D. Agostino Pattavina, *cappellano del lazzeretto.*
 D. Antonino Caprino, *cappellano del braccio del Molo.*
 D. Giovanni Trapani, *cancelliere.*
 N. B. *I medici sono quelli del Magistrato supremo.*

Messina.

Essendo il porto di Messina per la sua comoda posizione il punto più adatto di fermata per la navigazione del levante, ed essendo la stessa città provveduta per ora di un lazzeretto semisporco stabilito sulle norme de' meglio organizzati in

Eu-

Europa, con decreto de' 16 di aprile 1838 fu determinato che la Deputazione sanitaria di Messina, la quale per gli articoli 15 e 16 della legge de' 20 di ottobre 1819 fu dichiarata di prima classe, ed a' cui deputati vennero accordati il rango e gli onori di deputati del supremo Magistrato residente in Palermo, conservando le sue ordinarie attribuzioni di Deputazione di prima classe, possa, ciò non ostante, senza dipendere da altro Magistrato supremo, per tutti i casi contemplati nell'Art. 2 del detto decreto, deliberare delle corrispondenti misure sanitarie; tenendo sempre presente lo stato generale delle contumacie che le perviene annualmente per mezzo del Ministro Segretario di Stato dello interno, munito della sovrana approvazione. In tali casi la Deputazione vien preseduta dall'Intendente, e v' interviene con voto deliberativo l'uffiziale superiore della real Marina capo di quel ripartimento. E facendo essa, costituita in tal modo, eseguire le analoghe deliberazioni, ne dà comunicazione per intelligenza a' Magistrati supremi di Napoli e di Palermo; e nello stesso tempo per l'organo dello anzidetto Ministro Segretario di Stato ne dà conto a S. M. per la sovrana approvazione.

D. Luigi Spadaro del Bosch.	} <i>Deputati.</i>	D. Antonino Sicuro.	} <i>Medici ordinarii.</i>
Cav. D. Silvestro Sollima.		D. Salvatore Pirrone.	
D. Gaetano Loffredo Marchesino di Cassibile.		D. Francesco Violato.	
D. Giuseppe Porzio Viannisi Duca di Montagnareale.		D. Francesco Tamagna.	
Cav. D. Francesco del Corral, <i>capitano di fregata e del porto.</i>		D. Giuseppe Pugliatti.	} <i>Medici straordinarii.</i>
		
		D. Litterio Maria Parisi, <i>cancelliere.</i>	
		D. Tommaso Buonaccorsi, <i>capitano del lazzeretto.</i>	
		D. Liberale Trigo, <i>cappell. del lazzer.</i>	

Siracusa.

Cav. D. Ignazio Migliaccio.	} <i>Deputati.</i>	D. Cataldo Naso.	} <i>Medici ordinarii.</i>
Cav. D. Pompeo Borgia.		D. Isidoro Monterosso.	
D. Emmanuele Impellizzeri.		D. Luciano Marò.	
Baronello D. Giuseppe Bonanno.		D. Gius. Genovese Nigrelli.	
D. Luigi Carusen, <i>capitano del porto.</i>		D. Giuseppe lo Curzio.	} <i>Medici straordin.</i>
		D. Giovanni Carbonaro.	
		Cav. D. Ignazio Migliaccio, <i>cancelliere.</i>	
		D. Carmelo Ali, <i>capitano del lazzeretto.</i>	
		D. Pietro Cassia, <i>cappellano del lazzer.</i>	

Trapani.

D. Raffaele Todaro.	} <i>Deputati.</i>	D. Paolo Adragna.	} <i>Medici.</i>
D. Antonino Pilati Marchese della Gran Torre.		D. Giovanni Tosco.	
D. Francesco Paolo Fardella.		D. Giuseppe Lombardo.	
.....		Cav. D. Francesco Burgio, <i>cancelliere.</i>	
D. Luigi Cardona, <i>capitano del porto.</i>		D. Nicasio Burgio, <i>capit. del lazzeretto.</i>	
		D. Diego Fiorentino, <i>cappellano del lazzeretto.</i>	

Augusta.

Cav. D. Ottavio Omodei Gagliardi.	} <i>Deputati.</i>	D. Giuseppe Pignato, <i>medico ordinario.</i>
D. Carmelo Omodei Guzzardi.	, <i>medico straordinario.</i>
D. Domenico Muscatello.		D. Giovanni Zuppello, <i>cancelliere.</i>
.....	, <i>capitano del lazzeretto.</i>
....., <i>capitano del porto.</i>		Canonico D. Giambatista Corso, <i>cappellano del lazzeretto.</i>



*PROTOMEDICATO GENERALE de' reali domini al di qua del Faro
residente in Napoli.*

(Nell' edificio della presidenza della regia Università degli studii e del Consiglio generale di pubblica istruzione.)

L' autorità protomedicale incaricata di prendere cura della regolarità dell' esercizio e degli esercenti i diversi rami dell' arte salutare in questo regno, vanta antichissima data. Nel 1530 ne fu formato un uffizio che fu dichiarato regio.

Con decreto del 10 di aprile 1850 ne furono attribuite le funzioni ad una Commissione composta dal primo medico di camera del Re, rivestito della onorificenza di professore della regia Università degli studii, laddove non vi appartenga come titolare, e da due assessori prescelti uno dalla facoltà di medicina, e l'altro da quella di fisica, da rinnovarsi entrambi in ogni triennio. Fu dichiarata dipendente dal presidente della regia Università degli studii e del Consiglio generale di pubblica istruzione.

Un numero competente di aiutanti, conoscitori delle cose di arte salutare e dottorati, è addetto al disimpegno degli affari della segreteria dell' uffizio ed in altri ancora.

Un collegio di dodici farmacisti fra' migliori di questa capitale, che si rinnova in ogni due anni ad elezione del ceto, sotto la direzione del protomedicato, a seconda delle occorrenze presta l' opera sua nelle annue ispezioni delle farmacie, nelle Commissioni protomedicali circondariali di Napoli capitale, nelle perizie per medicinali ec.

In circostanze, per perizie, sperienze ec. vengono invitati professori di pubblici stabilimenti.

Nel 1822 ne' distretti del regno si crearono altrettanti vice-protomedicati, composto ciascuno di un de' medici più probi e di un abile farmacista, coll' incarico delle funzioni subalterne all' ufficio generale del regno, da cui dipende e per la nomina e per le funzioni. I vice-protomedici, secondo le circostanze, si pongono del pari in corrispondenza con altre autorità e professori per affari di servizio.

Affinchè la salute pubblica di questa capitale e de' singoli paesi andasse meglio vigilata, co' regolamenti degli anni 1839 e 1850 furono create delle Commissioni protomedicali comunali, coll' incarico di occuparsi delle cose di salute pubblica che vengono attribuite all' autorità del protomedicato, dipendente dal Ministero di Stato degli affari ecclesiastici e della istruzione pubblica.

Commissione protomedicale.

Cav. D. Franco Rosati, medico di camera di S. M. il RE, *presidente.* (*Largo di Palazzo.*)

Cav. D. Benedetto Vulpes. (*Calata S. Severo n.º 9.*)

D. Mario Giardini. (*Pallonetto S. Chiara n.º 22.*)

D. Achille Vergari, *capo di ufizio del protomedicato generale.* (*Vico Gagliardi al largo delle Pigne n.º 12.*)

Collegio de' farmacisti.

D. Gennaro Cappa, *decano.* (*Strada Banchi nuovi n.º 42.*)

D. Raffaele de Mita, *vice-decano.* (*Strada Materdei n.º 72.*)

D. Felice la Cecilia. (*Riviera di Chiaja n.º 215.*)

D. Luigi Mastropaolo. (*Strada Capodimonte n.º 87.*)

D. Gennaro Tommasi. (*Strada Toledo n.º 150.*)

D. Alfonso Valieri. (*Largo S. Vincenzo n.º 50.*)

D. Nicola Albano. (*Strada Quercia n.º 21.*)

D. Vin-

- D. Vincenzo Alemagna. (*Strada Egiziaca a Pizzofalcone n.º 72.*)
 D. Carlo Amoroso. (*Strada S. Lucia n.º 53.*)
 D. Taletè Sacchi. (*Largo delle Pigne n.º 72.*)
 D. Domenico Ponco. (*Piazza Mercato n.º 544.*)
 D. Girolamo Ignone. (*Strada Costantinopoli n.º 48.*)

Vice-protomedicati nelle provincie al di qua del Faro.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Distretti.	Nomi e Cognomi.	Gradi.
NAPOLI.....	<i>Vi funziona la Commissione protomedicale.</i>	
CASORIA.....	{ D. Francesco Arena.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Raffaele Nappa.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
CASTELLAMMARE....	{ D. Daniele Greco.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Donato Astuni.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
POZZUOLI.....	{ D. Antonio Landolfi.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Lorenzo Pagliuca.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO.

CASERTA.....	{ D. Ferdinando Gallo.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Gaetano Durante.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
PIEDIMONTE.....	{ D. Angelo Manzelli.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giovanni Buontempo.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
NOLA.....	{ D. Nicola Antonucci.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Carmine Giordano.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
GAETA.....	{ D. Antonio Porcellati.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giovanni Battista Tucci.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
SORA.....	{ D. Ferdinando Passarelli.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Faticante.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI PRINCIPATO CITERIORE.

SALERNO.....	{ D. Giovanni Napoli.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Sabbatini.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
SALA.....	{ D. Francesco Sasso.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pietro Cozio.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
CAMPAGNA.....	{ D. Giuseppe Amodio.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giovanni Battista Pierro.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
VALLO.....	{ D. Raffaele Battagliese.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Michelangelo Guglielmelli.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI BASILICATA.

POTENZA.....	{ D. Gerardo Jannelli.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Massimo Dente.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
MATERA.....	{ D. Francesco Paolo Padovano.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Nicoletti.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
MELFI.....	{ D. Oronzio Severino.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Michelangelo Brocchi.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
LAGONEGRO.....	{ D. Michele Spena.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Nicola Zambrotti.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI PRINCIPATO ULTERIORE.

AVELLINO.....	{ D. Giuseppe Amabile.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Domenico Festa.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

ARIA-

Distretti.	Nomi e Cognomi.	Gradi.
ARIANO.....	{ D. Giuseppe Pironi	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Francesco Covotta.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
S. ANGELO LOMBARDI.	{ D. Raffaele Sepe.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pasquale Laudano.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI CAPITANATA.

FOGGIA.....	{ D. Sergio Lasalandra.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Mariani.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
SANSEVERO.....	{ D. Francesco Paolo de Peppe...	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Francesco Tondi.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
BOVINO.....	{ D. Michelangelo la Monica.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pasquale Jossa.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI TERRA DI BARI.

BARI.....	{ D. Vito Nicola de Niccolò.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giosuè Mundo.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
BARLETTA.....	{ D. Nicola Sfrégola.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Ruggiero Binetti.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
ALTAMURA.....	{ D. Giovanni Fiore.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pietro Calia.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO.

LECCE.....	{ D. Cosimo Moschettini.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pasquale Greco.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
TARANTO.....	{ D. Tommaso Ricciardi.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Girolamo Mazza.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
BRINDISI.....	{ D. Pasquale Gueltas.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Teodoro Corrado.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
GALLIPOLI.....	{ D. Vincenzo Vergari.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Sogliano.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI CALABRIA CITERIORE.

COSENZA.....	{	<i>Vice-protomedico.</i>
	{	<i>Farmacista visitatore.</i>
CASTROVILLARI.....	{ D. Francesco Saverio Bellizzi...	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuliano Cetraro.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
PAOLA.....	{ D. Vincenzo Stria.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Luigi Antonio Cosco.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
ROSSANO.....	{ D. Achille Federici.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Fedele Ciancerusi.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI 2.^a CALABRIA ULTERIORE.

CATANZARO.....	{ D. Vincenzo Milano.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Luigi Masciari.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
MONTELEONE.....	{ D. Onofrio Simonetti.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Paolo Fiorenza.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
NICASTRO.....	{ D. Giuseppe Parracocchia.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Francesco Antonio Bernardo.	<i>Farmacista visitatore.</i>
COTRONE.....	{ Cav. D. Francesco Morrone....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Francesco Guzzo.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI 1.^a CALABRIA ULTERIORE.

REGGIO.....	{ D. Annunziato Paviglioniti.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Antonino Gentile.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

Distretti.	Nomi e Cognomi.	Gradi.
GERACE.....	{ D. Errico d'Agostino.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Filippo Carà.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
PALME.....	{ D. Francesco Cosma.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giovanni Battista Catalano...	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI MOLISE.

CAMPOBASSO.....	{ D. Giacomo de Sanctis.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Pasquale Meola.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
ISERNIA.....	{	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giacinto Santorò.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
LARINO.....	{ D. Ferdinando Ricci.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Astolfo.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI ABRUZZO CITERIORE.

CHIETI.....	{ D. Giacomo de Pompeis.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Domenico Palombaro.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
LANCIANO.....	{ D. Francesco Antonio Cipriani..	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giacomo Frascani.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
VASTO.....	{ D. Francesco Paolo Jecco.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Gabriele della Guardia.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI 2.^o ABRUZZO ULTERIORE.

AQUILA.....	{ D. Bartolomeo Cipollari.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe dell'Osa.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
SOLMONA.....	{ D. Vincenzo Dorrucchi.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Zurlo.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
CITTADUCALE.....	{ D. Giovanni Battista d'Andrea..	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giacomo de Hyeronimis.....	<i>Farmacista visitatore.</i>
AVEZZANO.....	{ D. Felice Antonio Raynaldi.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Ignazio Accettola.....	<i>Farmacista visitatore.</i>

PROVINCIA DI 1.^o ABRUZZO ULTERIORE.

TERAMO.....	{ D. Emiddio de Marinis.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Giuseppe Antonio Crocetti..	<i>Farmacista visitatore.</i>
PENNE.....	{ D. Gaetano Ranalli.....	<i>Vice-protomedico.</i>
	{ D. Cetto Seccia.....	<i>Farmacista visitatore.</i>



PROTOMEDICATO GENERALE de' reali dominii di là del Faro,
residente in Palermo.

(Via del Celso, casa Travali n.º 42.)

Questo Protomedicato generale ha un protomedico generale, ed un ufficio diviso ne' due principali rami scientifico e finanziario, dipendenti il primo dal Dipartimento dello interno, ed il secondo da quello delle finanze.

Un regolamento sovranamente approvato stabilisce le norme per l'amministrazione della parte finanziaria.

La parte scientifica è affidata alla vigilanza e direzione di una Commissione preseduta dal protomedico generale, e composta di tre individui scelti dal Re tra i professori di medicina, di storia naturale e di chimica.

Nel-

Nelle sette provincie de' domini oltre il Faro esistono altrettante Corti protomedicali dipendenti dalla Commissione esistente in Palermo, e composte ciascuna da tre individui. (*Decreto e regolamento de' 25 di giugno 1844.*)

D. Salvatore Aldisio, *protomedico generale.*

D. Ottavio Villanti.

D. Angelo Porcari.

D. Antonio Maria de Lisi.

D. Giuseppe Varvaro, *segretario.*

} *Componenti la Commissione scientifica
presso il protomedico generale.*

CORTI PROTOMEDICALI nelle provincie al di là del Faro.

PROVINCIA DI PALERMO.

Distretti.	Nomi e Cognomi.	Gradi.
CEPALÙ.....	D. Rosario Napolitani.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Simone Cefalù.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Tommaso Cassarà.....	<i>Revisore.</i>
CORLEONE.....	D. Gaetano Mosca.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Leoluca Inserra.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Pasquale Vinci.....	<i>Revisore.</i>
TERMINI.....	D. Giuseppe Giuffrè.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Liborio Arrigo.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Filippo Abbate.....	<i>Revisore.</i>

PROVINCIA DI MESSINA.

MESSINA.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	<i>Fiscale.</i>
	<i>Revisore.</i>
CASTROREALE.....	D. Luciano Jannelli.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Valerio Randazzo.....	<i>Fiscale.</i>
	<i>Revisore.</i>
MISTRETTA.....	D. Liborio Marchese.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Luigi Giaconia.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Paolo Scimonetti.....	<i>Revisore.</i>
PATTI.....	D. Filippo Scolaro.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Gaetano Alessandro.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Carmelo Picciotta.....	<i>Revisore.</i>

PROVINCIA DI CATANIA.

CATANIA.....	D. Domenico Orsini.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Andrea Arades.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Gaetano Mirone.....	<i>Revisore.</i>
CALTAGIRONE..	D. Emmanuele Montemagno.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Pasquale Clemente.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Alessandro di Benedetto.....	<i>Revisore.</i>
NICOSIA.....	D. Salvatore Cipolla.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Luigi Pedone.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Liborio la Mattina.....	<i>Revisore.</i>
ACI-REALE.....	D. Mariano di Mauro.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Paolo Politi.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Salvatore Rigano.....	<i>Revisore.</i>

PROVINCIA DI GIRGENTI.

GIRGENTI.....	D. Giuseppe Serros.....	<i>Protomedico sostituto.</i>
	D. Gaetano Amoroso.....	<i>Fiscale.</i>
	D. Ottavio Gallegra.....	<i>Revisore.</i>

*

SCIAC-

Distretti.	Nomi e Cognomi.	Gradi.
SCIACCA.....	D. Luigi Savoca.....	Protomedico sostituto.
	D. Pietro Cénto.....	Fiscale.
	D. Giuseppe Bonozito.....	Revisore.
BIVONA.....	D. Filippo Perricone.....	Protomedico sostituto.
	D. Francesco Cugino.....	Fiscale.
	D. Biagio la Corte.....	Revisore.

PROVINCIA DI NOTO.

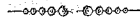
NOTO.....	D. Giuseppe Caruso.....	Protomedico sostituto.
	D. Luigi Sguadroni.....	Fiscale.
	D. Francesco Shano.....	Revisore.
MODICA.....	D. Antonino Scucces.....	Protomedico sostituto.
	Fiscale.
	Revisore.
SIRACUSA.....	D. Cataldo Naro.....	Protomedico sostituto.
	D. Giovanni d'Amico.....	Fiscale.
	D. Gaetano Innorta.....	Revisore.

PROVINCIA DI TRAPANI.

TRAPANI.....	D. Paolo Adragna.....	Protomedico sostituto.
	D. Giovanni Foti.....	Fiscale.
	D. Giovanni Barresi.....	Revisore.
ALCAMO.....	D. Michele Ruvola.....	Protomedico sostituto.
	D. Giuseppe Mistretta.....	Fiscale.
	D. Girolamo Galati.....	Revisore.
MAZZARA.....	D. Vito Maccadino.....	Protomedico sostituto.
	D. Giacomo Gallo.....	Fiscale.
	D. Nicolò Gambino.....	Revisore.

PROVINCIA DI CALTANISSETTA.

CALTANISSETTA....	D. Gaetano Cianicelli.....	Protomedico sostituto.
	D. Giuseppe li Volsi.....	Fiscale.
	D. Giuseppe Castelli.....	Revisore.
PIAZZA.....	D. Salvatore Pappalardo.....	Protomedico sostituto.
	Fiscale.
	Revisore.
TERRANOVA.....	D. Salvatore Dammaggio.....	Protomedico sostituto.
	D. Francesco Raniola.....	Fiscale.
	D. Antonino Ventura.....	Revisore.



NAVIGAZIONE di commercio.

Nello scopo di promuovere, tutelare e far prosperare sopra uguali basi e con unità di sistema ne' reali domini di qua e di là del Faro la navigazione di commercio, e garentirne gl'interessi fiscali, fu da prima emanata la legge de' 5 di luglio 1816; poscia quella de' 30 di luglio 1818; ed in fine l'altra de' 25 di febbrajo 1826, attualmente in vigore.

Con quest'ultima, meglio ponderati i bisogni di sì vasto ramo industriale e commerciale, inesauribile sorgente ed importante mezzo di generale utilità, furono confermate o riformate le antiche norme, e sanzionati novelli e più opportuni provvedimenti per raggiungere il proposto fine.

Il servizio della navigazione di commercio è ne' domini di qua del Faro affidato ad

ad una Direzione generale, ed in quelli oltre il Faro ad una Commissione principale.

La prima, residente in Napoli, si compone del direttor generale de' dazii indiretti e dell'ispettore de' rami alieni della real Marina, il quale, giusta il decreto de' 19 di marzo 1835 rimpiazza il maggior generale della real Marina. La seconda, residente in Palermo, si compone del direttore di quella gran dogana, del capitano del porto, e di un impiegato superiore della dogana di Palermo, che vi fa da segretario.

La Direzione generale ha nella sua dipendenza undici Commissioni marittime stabilite in Napoli, Salerno, Paola, Pizzo, Reggio, Taranto, Barletta, Manfredonia, Pescara, Giulianuova e Gaeta. La Commissione principale ne ha sei stabilite in Palermo, Messina, Catania, Girgenti, Noto e Trapani.

Il personale di ciascuna delle indicate Commissioni pe' domini continentali si compone del capitano del porto, ed in assenza di lui di un ufficiale di marina, ed in mancanza anche di quest'ultimo del sindaco comunale, e di un controloro de' dazii indiretti dipendente dal direttore provinciale; e pe' domini insulari del capitano del porto, ed in sua mancanza di un ufficiale di marina destinato all'uopo da S. M., e di uno de' principali impiegati doganali del capoluogo della Commissione.

Da ognuna delle suddette Commissioni per ambo i reali domini dipendono anche i sindaci comunali, subentrati alle funzioni de' sindaci marittimi, e le dogane comprese nelle rispettive giurisdizioni.

La navigazione di commercio avendo un duplice oggetto, politico l'uno, economico l'altro, allorchè il primo non viene in contatto col secondo, è di assoluta attribuzione della Marina; e del pari quando il secondo non viene in contatto col primo è di assoluta attribuzione della Finanza. Ma quando poi i suddetti oggetti sono inseparabili, restano nelle attribuzioni della direzione generale residente in Napoli, e della Commissione principale esistente in Palermo.

Pe' domini citra Faro il direttor generale de' dazii indiretti rende informato delle operazioni il Ministro delle finanze, da cui dipende tutto che nel suddetto ramo concerne gl'interessi dell'erario ed i mezzi per assicurarli: l'ispettore dei rami alieni dà conto del suo operato al Ministro della guerra e marina.

Pe' domini oltre il Faro il direttore della gran dogana di Palermo, in quanto ha relazione al ramo finanziario, si corrisponde con quel Luogotenente generale; il capitano del porto col Ministero di guerra e marina.

Componenti della Direzione generale in Napoli.

Commendatore D. Giuseppe Parisi, *direttor generale de' dazii indiretti.*
Brigadiere D. Antonio Palumbo, *ispettore de' rami alieni della real Marina.*

Componenti della Commissione principale in Palermo.

D. Giovanni Micale Frenio, *direttore della gran dogana.*
D. Giacinto Lopez, *capitano del porto.*
D. Domenico Cetera, *ispettore sedentario, segretario.*



CAMERE CONSULTIVE di commercio.

Lo scopo della istituzione di queste Camere è quello d'indagare, e proporre tutto ciò che può essere conducente alla floridezza del commercio. Ve ne ha una in Napoli, una in Foggia, una in Bari, una in Palermo, una in Messina, ed altra in Catania. La prima ha nove membri, ed ognuna delle altre ne ha sei presi nel ceto de' negozianti sudditi napolitani, o naturalizzati. La loro nomina vien fatta sopra liste formate da' Consigli provinciali, e contenenti il triplo del numero richiesto, che si cambia di un terzo in ogni anno.

Cia-

Ciascuna Camera è preseduta dall'Intendente della rispettiva provincia, e sceglie nel suo seno un vicepresidente il quale la presiede in assenza dell'Intendente. Vi è pure un segretario perpetuo.

La Camera consultiva di commercio in Napoli disimpegna in oltre tutti gl'incarichi che le vengono affidati da S. M., e da' diversi Ministeri e reali Segreterie di Stato.

Le Camere consultive di commercio rientrano nelle attribuzioni del Dipartimento dello interno. (*Decreti degli 11 di marzo 1817, 20 di ottobre 1818, 13 di ottobre 1819, e 15 di giugno 1829.*)

Camera consultiva di commercio residente in Napoli. (a)
(*Nell' edificio di S. Giacomo.*)

L'Intendente della provincia di Napoli, *presidente.*

D. Natale Sorvillo, *vicepresidente.* (*Strada S. Giacomo n.º 29.*)

Membri.

- D. Pietro Volpicelli. (*Strada Portalba n.º 50.*)
 D. Federico Ricciardi. (*Largo Madonna dell' Ajuto n.º 28.*)
 D. Ermenegildo Rossi. (*Strada Toledo n.º 529.*)
 D. Gabriele Consiglio. (*Strada Monteoliveto n.º 12.*)
 D. Francesco Forquet. (*Strada Toledo n.º 185.*)
 D. Gaetano Casazza. (*Strada Taverna Penta n.º 4.*)
 D. Martino Cilento. (*Strada Medina n.º 17.*)
 D. Lorenzo Zino. (*Strada Travaccari n.º 5.*)

Segretario perpetuo.

D. Gennaro Sarnelli. (*Strada S. Nicandro n.º 11.*)



Camera consultiva di commercio residente in Foggia.

L'Intendente funzionante della provincia di Capitanata, *presidente,*

D. Domenico Antonio Siniscalco, *vicepresidente.*

Membri.

Marchese D. Luigi de Luca. D. Salvatore Buonfiglio.
 D. Francesco della Martora, *segretario.*



Camera consultiva di commercio residente in Bari.

L'Intendente della provincia di Terra di Bari, *presidente.*

....., *vicepresidente.*

Membri.

D. Giuseppe Diana. D. Giuseppe Sardani.
 D. Lorenzo Milella.

D. Giuseppe Santoliquido, *segretario perpetuo.*



Ca-

(a) *Della Borsa de' cambii, che dipende da questa Camera, si è parlato nella Sez. II del presente Capitolo, pag. 509.*

*Camera consultiva di commercio residente in Palermo. (a)*L'Intendente della provincia di Palermo, *presidente.*D. Michele Pojero, *vicepresidente.* (*Strada Butera n.º 99.*)*Membri.*D. Paolo Damanti. (*Salita S. Antonio n.º 6.*)D. Vincenzo Florio. (*Via Matarassari n.º 46.*)D. Nicolò Ruffo. (*Via Piedigrotta n.º 5.*)D. Ferdinando Lello. (*Via Pizzuto n.º 89.*)D. Salvatore Pace. (*Via Toledo n.º 107.*)D. Giovanni Bruno, *segretario perpetuo.* (.....)*Camera consultiva di commercio residente in Messina.*L'Intendente della provincia di Messina, *presidente.*D. Giovanni Grano, *vicepresidente.**Membri.*

D. Federico Grill.

D. Gandolfo Messineo.

D. Paolo Grill.

D. Michele Spadaro.

D. Vincenzo Scarcella, *segretario perpetuo.**Camera consultiva di commercio residente in Catania.*L'Intendente della provincia di Catania, *presidente.*D. Michele d'Amico la Piana, *vicepresidente.**Membri.*

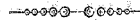
D. Salvatore Barbagallo.

D. Matteo Mancuso.

D. Alfio Scuto Tommaselli.

D. Francesco Papale.

D. Domenico Auteri.

D. Giambattista Portoghese, *segretario perpetuo.**SOPRANTENDENZA GENERALE degli archivi de' reali domini
di qua del Faro, residente in Napoli.*

Questa Soprantendenza generale forma parte delle attribuzioni e delle dipendenze del Ministero di Stato dello interno.

Per effetto della legge organica degli archivi de' 12 di novembre 1818 è stabilito un grande archivio in Napoli, che raccoglie generalmente gli atti antichi e nuovi riguardanti tutti i rami giudiziarii ed amministrativi, ed ogni qualsivoglia dipendenza del real Governo. Vi si trova perciò una preziosa serie di diplomi e pergamene fin da' tempi de' Duchi di Napoli; e de' Normanni, che si pubblicano per le stampe con analoghe illustrazioni in un cogli atti delle dinastie degli Svevi, ed Angioini; essendovi ancora le carte Aragonesi, quelle de' tempi viceregnali, e le altre dal principio del regno del Re Carlo III. Vi esistono ancora quelle delle

(a) La Borsa di commercio dipendente da questa Camera trovasi descritta nella Sez. II dello actual Capitolo, pag. 512.

delle ultime cessate giurisdizioni, del pari che de' tribunali, delle amministrazioni, delle reali Segreterie, e delle loro rispettive attuali dipendenze, divise in cinque classi, cioè reali Ministeri, o sia politica e diplomatica; amministrazione interna; amministrazione finanziaria; atti giudiziarii; guerra e marina.

Vi si regge una cattedra di paleografia, e vi è una classe di alunni storico-diplomatici ammessi per pubblico concorso, non altrimenti che vien praticato per la provvista di tutti gl' impieghi negli archivii del regno. Una Commissione da scegliersi nel seno della Società reale Borbonica dee formare un Codice diplomatico, e le memorie da servire per la compilazione di una compiuta storia del regno.

I tre antichi archivii di Cava, Montevergine e Montecasino sono altrettante sezioni di questo vasto stabilimento.

Colla medesima legge venne ordinata la istallazione degli archivii provinciali sotto la direzione de' rispettivi Intendenti, con un determinato numero di archivarii, vice-archivarii ed ajutanti, per riunirvisi le scritture non meno di tutte le abolite Udienze provinciali, che delle altre amministrazioni e giurisdizioni antiche e nuove sparse per lo territorio delle rispettive provincie. Le carte sono divise nella triplice denominazione, *amministrazione interna, amministrazione finanziaria, atti giudiziarii*. Vennero ancora stabiliti gli archivii suppletorii per riunirvi unicamente le carte giudiziarie sotto la direzione del pubblico Ministero presso i rispettivi tribunali civili in quelle sole provincie nelle quali i collegi giudiziarii non hanno comune la sede colle Intendenze.

Con decreto de' 6 di agosto 1839 fu in oltre prescritto che in tutti gli archivii provinciali de' reali domini al di qua del Faro fosse istallato un alumnato di due individui, i quali debbano essere trascelti in seguito di concorso simile a quello, cui vanno soggetti coloro che aspirano a piazze di secondi ajutanti negli archivii medesimi, giusta il regolamento sovranamente approvato in data de' 9 di aprile 1832.

Si trovano già organizzati gli archivii nella provincia di Terra di lavoro, ne' due Principati, in Capitanata, in Basilicata, in Terra di Bari, in Terra d' Otranto, nelle tre Calabrie, in Molise e ne' tre Abruzzi; e gli archivii suppletorii in S.^a Maria, in Lucera, ed in Trani.

È attribuita al soprantendente generale la ispezione superiore su tutti i cennati archivii e depositi di carte ne' domini al di qua del Faro.

Grande archivio in Napoli.

(Nel locale di Sanseverino.)

D. Angelo Granito Principe di Belmonte e Marchese di Castellabate, *soprantendente generale. (Largo S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n.º 7.)*

Marchese D. Gaetano Orlando, *capo di uffizio segretario. (Str. S. Paolo n.º 21.)*

Capi di uffizio.

D. Michele Baffi. *(Largo S. Giovanni maggiore n.º 19.)*

D. Salvatore Tallarico. *(Gradini Concordia n.º...)*

D. Raimondo de Laurentiis. *(Largo Crocelle a' Mannesi n.º 40.)*

D. Gennaro Seguino. *(Vico Collegio de' Nobili n.º 9.)*

D. Vincenzo Batti. *(Strada fuori Porta di S. Gennaro n.º 40.)*

....., *professore di paleografia.*

D. Giuseppe Canonico, *uffiziale di seconda classe, sostituto del professore di paleografia. (Strada S. Anna de' Lombardi n.º 5.)*

D. Saverio Orlando, *cassiere. (Borgo S. Antonio Abate n.º 76.)*

Archivio provinciale di Terra di lavoro residente in Caserta.

D. Giuseppe Tortora, *archivario.*

Archivio suppletorio di Terra di lavoro residente in S. Maria di Capua.
D. Giovanni Sideri , vice-archivario.

Archivio provinciale di Principato citra residente in Salerno.
....., archivario.

Archivio provinciale di Principato ulteriore residente in Avellino.
D. Luigi Forte , archivario.

Archivio provinciale di Capitanata residente in Foggia.
D. Giuseppe Tramontano , archivario.

Archivio suppletorio di Capitanata residente in Lucera.
D. Michele Albanese , vice-archivario.

Archivio provinciale di Basilicata residente in Potenza.
D. Berardo Quartaroli , archivario.

Archivio provinciale di Molise residente in Campobasso.
D. Raffaele Ciaccio , archivario.

Archivio provinciale di Abruzzo citra residente in Chieti.
D. Salvatore Berardelli , archivario.

Archivio provinciale di Abruzzo ultra 1.^o residente in Teramo.
D. Giacinto Ruggiero , archivario.

Archivio provinciale di Abruzzo ultra 2.^o residente in Aquila.
D. Raffaele Visca , archivario.

Archivio provinciale di Calabria citra residente in Cosenza.
D. Giuseppe del Gaudio , archivario.

Archivio provinciale di Calabria ultra 1.^a residente in Reggio.
D. Carmine de Grazia , archivario.

Archivio provinciale di Calabria ultra 2.^a residente in Catanzaro.
D. Achille Grimaldi , archivario.

Archivio provinciale di Terra di Bari residente in Bari.
D. Giuseppe de Robertis , archivario.

Archivio suppletorio di Terra di Bari residente in Trani.
D. Antonio Pecorai , vice-archivario.

Archivio provinciale di Terra d' Otranto residente in Lecce.
D. Lorenzo Passaby , archivario.



**SOPRANTENDENZA GENERALE degli archivii de' reali domini
di là del Faro.**

La Soprantendenza generale degli archivii ne' domini oltre il Faro dipende dal Ministero presso il Luogotenente generale, per via del dipartimento dello interno.

Con decreto del primo di agosto 1843 è prescritto che la istituzione dello archivio generale in Palermo ordinata dal real dispaccio degli 11 di febbrajo 1814 sia conservata sotto il nome di Grande Archivio , al quale abbiano ad essere riuniti gli archivii aboliti, e quelli di tutte le altre amministrazioni vigenti, tanto giu-
di-

diziarie, che amministrative, del pari che le carte della Luogotenenza generale; e che in ciascun capoluogo delle altre provincie sia stabilito alla immediata ispezione degli Intendenti un archivio provinciale, posto tra le dipendenze delle segreterie delle rispettive Intendenze, ad oggetto di depositarvi e conservarvi le pubbliche carte, delle quali potrà colle stabilite formalità chiedersi e rilasciarsi copia; rimanendo negli attuali locali gli archivii de' monasteri e de' pubblici stabilimenti, di cui le carte da inventariarsi formeranno parte di quelle dello archivio generale, da ripartirsi nelle tre principali classi di *diplomatiche, giudiziarie, ed amministrative.*

Il Soprintendente generale ha l'ispezione generale su tutti gli archivii, e la corrispondenza cogli Intendenti per le materie relative agli archivii provinciali, a qual uopo può mandare un visitatore per osservare l'andamento degli archivii stessi.

Le principali cariche sono un soprintendente generale degli archivii, un segretario direttore del grande archivio, ed un capo d'ufficio per ciascuna delle indicate tre classi di carte.

Nel grande archivio vi sarà una cattedra di paleografia con un professore scelto a concorso, e sei alunni storico-diplomatici.

D. Pietro di Majo, *soprintendente generale. (Salita S. Antonio, palazzo Vaticani.)*

D. Domenico Bracci, *segretario generale direttore. (Via fuori porta Macqueda n.º ...)*

D. Giambatista de Contreras, *con gli onori di segretario. (Vicolo de' Mezzani n.º 2.)*

D. Giovanni Coci. *(Via Macqueda n.º 385.)*

D. Giuseppe d'Antoni. *(Via Toledo n.º 44.)*

Messina..... D. Vincenzo Scarcella.

Catania..... D. Francesco Bertucci.

Girgenti..... D. Domenico lo Giudice.

Noto..... D. Giovanni Antonio Intrigila.

Trapani..... D. Giuseppe Daleo.

Caltanissetta. D. Giacinto Scichilone.

Siracusa..... D. Emmanuele de Benedictis, *vice-archivario dell'archivio suppletorio.*

Capi
d'ufficio.

Archivarii
provinciali.



SOPRANTENDENZA de' teatri e spettacoli in Napoli.

La Soprantendenza della quale qui trattasi, dipende dal Ministero di Stato degli affari ecclesiastici e della istruzione pubblica. Essa invigila sulla decenza degli spettacoli in generale così pubblici come privati, e sulla polizia interna delle scene; richiama gl'impresarii alla stretta osservanza degli obblighi assunti tanto verso il real Governo, quanto verso il pubblico; e decide economicamente su tutte le controversie che insorger potessero tra impresarii o gerenti de' teatri di ogni maniera, e gl'individui che hanno seco loro relazione pel servizio de' teatri corrispettivi.

Dipende dalla Soprantendenza medesima la cassa de' professori giubilati dei teatri reali.

D. Nicola Laviano Duca di Satriano, *soprantendente. (Strada Monte di Dio n.º 49.)*

D. Cesare della Valle Duca di Ventignano. *(Strada Monte di Dio n.º 6.)*

D. Camillo Gurgo Duca di Castelmenardo. *(Strada S.ª Teresa degli Spagnuoli n.º 22.)*

D. Antonio Caracciolo Duca di Castelluccio. *(Strada S. Severo n.º ...)*

Cav. D. Antonio del Balzo. *(Strada Monte di Dio n.º 49.)*

D. Vincenzo Brignole, *segretario.*

Deputati.

Ar-

Architetti della real Soprantendenza.

D. Fausto Niccolini.
D. Pasquale Francesconi, *coadjutore.*

Cassa de' professori giubilati de' reali teatri.

D. Camillo Gurgo Duca di Castelmenardo, *amministratore generale.*

D. Vincenzo Brignole. } *Contabili.*
Cav. D. Ferdinando Conca. }

Commissione consultiva.

D. Antonio Farelli, *presidente.*

Deputati.

D. Ettore Picinni.

D. Luigi Fazio.

D. Andrea Nuzzi.

D. Luigi Altobelli.

D. Pasquale Ceci, *segretario.*

*COMMISSIONE di revisione delle opere teatrali.*

Questa Commissione, istituita con sovrana determinazione de' 13 di febbrajo 1833, è destinata a disaminare e dar giudizio sulle produzioni teatrali di qualsivoglia specie, tanto nuove, quanto di repertorio, siano in prosa, o in musica, o in ballo, sotto lo aspetto religioso, politico, morale e letterario. E poichè la vigilanza su questi essenziali oggetti, e l'osservanza delle leggi che li riguardano, rientrano nelle attribuzioni de' Ministeri di Stato degli affari ecclesiastici e della istruzione pubblica, e della polizia generale, così ciascuno di essi, avuta comunicazione de' pareri della Commissione stessa, ed esercitata l'autorità che gli compete, risolve per la sua parte l'occorrente. Ove ambedue i Dipartimenti conven-gano, il permesso per la rappresentazione si dà per via de' pubblici funzionarii che rispettivamente ne dipendono.

Revisori.

D. Filippo Cirelli.

D. Niccola Corcia.

D. Domenico Anzelmi.

*SOPRANTENDENZA de' teatri e spettacoli in Palermo.*

(Palazzo Rudinè a' quattro Cantoni.)

La Soprantendenza de' teatri e spettacoli in Palermo dipende dal Ministero di Stato presso il Luogotenente generale per via del Dipartimento dello interno. Essa invigila sulla decenza degli spettacoli in generale così pubblici come privati, e sulla polizia interna delle scene; richiama gl' impresarii alla stretta osservanza degli obblighi assunti tanto verso il real Governo, quanto verso il pubblico; e decide economicamente su tutte le controversie che insorger potessero tra impresarii o gerenti de' teatri di ogni maniera, e gl' individui che hanno seco loro relazione pel servizio de' teatri corrispettivi.

D. Francesco Paolo Starrabba Marchese Rudini, *soprantendente generale.*

Cav. D. Francesco Villanueva. } *Deputati.*
D. Gioacchino Longo. }

D. Giuseppe Zappulla, *segretario generale.*

Ar-

*Architetti della real Soprintendenza.*D. Filippo Lauria, *proprietario.*

D. Rosario Torregrossa.

D. Giuseppe Patricolo.

} *Soprannumerari.**COMMISSIONE di revisione delle opere teatrali.*

Questa Commissione, istituita con sovrana determinazione de' 2 di marzo 1832, è destinata a disaminare e dar giudizio su le produzioni teatrali di qualsivoglia specie, tanto nuove, quanto di repertorio, siano in prosa, siano in musica o in ballo, sotto lo aspetto religioso, politico, morale e letterario. Siffatta vigilanza estendesi benanco al dipartimento di polizia generale, cosicchè il soprintendente invia tutte le produzioni teatrali al detto dipartimento da cui sono rimandate alla revisione.

D. Giuseppe Bozzo, *revisore.**COMMISSIONE per lo miglioramento delle razze di cavalli nel Regno.*

Questa Commissione fu con real rescritto de' 6 di dicembre 1831 stabilita nella dipendenza del Ministero dello interno nello scopo di proporre tutto ciò che avesse potuto condurre sollecitamente allo immegliamento delle razze equine nel Regno, già abbastanza imbastardite. Per la qual cosa progettava, e venne autorizzata a riunire in un deposito stalloni distinti per ispedirli nelle provincie, ad oggetto di fecondar le cavalle de' particolari, in mercè di una lieve retribuzione. Per tal servizio la Commissione medesima, che risiede in Napoli e dicesi *centrale*, corrisponde con altre Commissioni dette *provinciali*, le quali son composte da quattro proprietari di razze equine, e presedute da' rispettivi Intendenti.

Sono alla sua dipendenza un veterinario ispettore, un segretario, ed un contabile.

D. Giuseppe de' Medici Principe di Ottajano, *presidente.*

D. Felice Zezza.

D. Niccola Serra Conte di Montesantangelo.

Marchese D. Lorenzo Filiasi.

} *Componenti.**COMMISSIONE moderatrice delle prigioni della città e provincia di Napoli.**(Nel locale di Monteoliveto.)*

La direzione del servizio delle prigioni di Napoli e delle provincie continentali della quale era per lo innanzi incaricata una Soprintendenza, è ora affidata ad una Commissione stabilita in ciascuna di esse, dipendenti tutte dal Ministero di Stato de' lavori pubblici.

Ogni Commissione delle prigioni ha tutte le facultà, prerogative, attribuzioni e carichi che dalle leggi, da' regolamenti e da' decreti in vigore le sono stati conferiti. Sua principale cura è il provvedere al ben essere della classe de' detenuti: per lo che da essa dipendono tutti i funzionarii pubblici deputati a tal ramo di servizio.

La Commissione delle prigioni di Napoli è composta dall'Intendente della provincia qual presidente, dal presidente e procurator generale della gran Corte criminale, dal prefetto di polizia, dal procurator regio presso il tribunale civile, dall'ispettor generale delle prigioni, da tre governatori, e da uno de' Padri della Compagnia di Gesù. E per le provincie, dall'Intendente, dal presidente, e dal procurator generale della gran Corte criminale.

I custodi e tutte le altre persone addette al servizio interno delle prigioni centrali, soccorsi e distrettuali, e che godono soldo dal tesoro, sono superiormente approvati di seguito alla proposta che ne fanno le Commissioni.

Inoltre è addetto a ciascuna prigione un amministratore ed un ispettore economico, a' quali è imposto l'obbligo di provvedere al buon andamento del servizio di cui più immediatamente riconoscono i bisogni.

Per le provincie gli amministratori e gl' ispettori sostengono un servizio onorifico e gratuito, ed ove i primi lo esercitino con lode, è loro di scalino per aspirare a cariche di magistratura. I suddetti ispettori sono intesi a coadiuvare gli amministratori presso le prigioni centrali, e di farne le veci nelle distrettuali. (*Decreti de' 22 ottobre e 18 dicembre 1817, de' 22 aprile 1820 e 21 giugno 1848.*)

Funzionarii preposti al servizio delle prigioni di Napoli.

D. Emmanuele de Montemayor, *ispettor generale delle prigioni.*

D. Michele de Ferrante, *ispettor generale.*

Marchese D. Antonio Andreotti, *amministratore ordinatore.*

....., *amministratore.*

D. Gaetano Mariani.

D. Bartolomeo Castaldi. } *Ispettori economici di 1.^a classe.*

.....

D. Salvatore Andreassi.

D. Giovanni Francesco Filangieri. } *Idem di 2.^a classe.*

D. Pietro Maddaloni.

D. Bernardo de Ferrante.

D. Pasquale Volponi, *segretario della commissione.*

D. Michele Volponi, *razionale.*

D. Raffaele Capasso.

D. Marcello Roszaroll.

D. Gabriele Volponi.

D. Giovanni Tufenni.

D. Luigi Ansaldo.

D. Ernesto Bozzoni.

D. Francesco Frate.

D. Luigi Giovine.

} *Ispettori soprannumerari.*

Casa di forza in Aversa.

D. Francesco de Scelleri, *amministratore.*

D. Andrea Pucci, *ispettore.*

Amministratori delle prigioni delle provincie citra Faro.

Terra di lavoro..... { *Capua*.....D. Domenico Maria Ricciardi.

..... { *S. Maria*.....D. Paolo Morelli.

Principato citeriore..... { *Salerno*.....D. Domenico Antonio Vairo.

Basilicata..... { *Potenza*.....Conte D. Giulio Cesare Villani.

..... { *Matera*.....D. Domenico Tortorelli.

Principato ulteriore..... { *Avellino*.....D. Nicola Galasso.

..... { *Montefusco*.....D. Stefano de Martino.

Capitanata..... { *Foggia*.....D. Francesco Sorge.

..... { *Lucera*.....D. Luigi del Vecchio.

Terra di Bari..... { *Trani*.....D. Antonio Lepore.

Terra d' Otranto..... { *Lecco*.....D. Salvatore Pepe.

Calabria citeriore..... { *Cosenza*.....D. Pasquale Bombini.

2.^a Calabria ulteriore.... { *Catanzaro*...D. Michele Salazar.

..... { *Monteleone*..D. Lorenzo Lombardi.

1.^a Calabria ulteriore.... { *Reggio*.....D. Antonio Maria Labocetta.

Molise..... { *Campobasso*..D. Pasquale Colucci.

Abruzzo citeriore..... { *Chieti*.....D. Vincenzo Ubaldi.

2.^o Abruzzo ulteriore.... { *Aquila*.....D. Paolo Betti.

1.^o Abruzzo ulteriore.... { *Teramo*.....D. Beniamino Rozzi.



SERVIZIO de' bagni penali ne' reali dominii al di qua del Faro.

Il servizio relativo a' condannati all'ergastolo ed a' ferri è affidato per la disciplina e custodia all'Ispezione de' rami alieni della real Marina, per l'amministrazione all'Intendenza generale della stessa, e pel materiale e costruzioni di fabbriche all'Ispettore del materiale della real Marina presidente del Consiglio idraulico. Il Ministero de' lavori pubblici tiene per tale oggetto corrispondenza con le indicate tre dipendenze del Ministero della guerra e marina.

Brigadiere D. Antonio Palumbo, *ispettore de' rami alieni della real Marina.*

Brigadiere D. Pier Luigi Cavalcante, *Intendente generale della real Marina.*

Capitano di vascello attivo D. Raffaele Gonsales, *alla immediatazione dell'ispettore.*

Commessario di 1.^a classe D. Francesco Vitetti, *all'uffizio de' rami alieni.*

Tenente di vascello D. Vincenzo Guillamat, *al dettaglio de' bagni.*

SERVIZIO de' presidiarii ne' reali dominii al di qua del Faro.

Questo servizio che riguarda il primo deposito generale di tal classe di condannati è sotto gli ordini di un Ispettore, che è il comandante la provincia e piazza di Napoli. Per la parte amministrativa è affidato all'Intendente generale del real esercito.

Maresciallo di campo D. Emmanuele di Gaeta, *ispettore.*

Maresciallo di campo D. Francesco Casella, *Intendente generale.*

Brigadiere D. Giuseppe Chateaufeuf Landini, *comandante superiore il 1.^o deposito generale.*

Capitano D. Bernardino Angelini, *comandante il 1.^o deposito.*

Capitano D. Gennaro Tosone, *quartiermastro.*

2.^o Tenente D. Carmine Veltri, *uffiziale di dettaglio.*

D. Silvestro Pisani, *cappellano.*

D. Comingio Rucci, *chirurgo.*

Il Consiglio di amministrazione è composto come segue.

Brigadiere D. Giuseppe Chateaufeuf Landini, *presidente.*

Tenente-colonnello D. Gioacchino Nicodemo Guttadauro.

Capitano D. Bernardino Angelini.

Capitano D. Gennaro Tosone, *quartiermastro segretario.*

Commisario di guerra D. Bernardo de Vita.

} *Membri.*

SERVIZIO de' relegati ne' reali dominii al di qua del Faro.

Il servizio de' condannati a relegazione è affidato per la disciplina e per l'amministrazione ad una Ispezione, di cui le facultà sono quelle stesse delle altre Ispezioni de' luoghi penali. La medesima esercita la sua ingerenza sulle diverse isole di relegazione, che sono le seguenti: *Ponza, Ventotene, Procida, Ischia.*

I comandanti militari sono incaricati della disciplina de' relegati e del loro mantenimento. I relegati hanno alloggio nelle caserme della relegazione.

Nell'isola di *Tremiti* poi sono raccolti tutti coloro che si sono sperimentati inemendabili pel furto: evvi un governatore civile e militare, il quale amministra quell'isola con poteri eccezionali, avvalendosi delle disposizioni contenute nello *statuto penale militare.*

Lo Ispettore per la relegazione è nominato dal Re sulla proposizione del Ministro de' lavori pubblici. I comandanti militari delle isole sono nominati a proposizione del Ministro della guerra e marina.

Capitano dello stato maggiore D. Gaetano d'Ambrosio, *ispettore*.

Comandanti militari nelle isole.

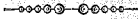
Maggiore D. Antonio Astorino, *in Ponza*.

Capitano D. Gennaro Ferrara, *in Ventotene*.

Maggiore D. Francesco Testa, *in Ischia*.

Maggiore D. Vincenzo Rescigno, *in Procida*.

Tenente-colonnello D. Pietro Somma, *governatore civile e militare in Tremiti*.



SOPRANTENDENZA delle prigioni di Palermo.

(Palazzo della Intendenza.)

Col decreto de' 17 di dicembre 1838 fu prescritto che il servizio e l'amministrazione delle prigioni de' reali domini oltre il Faro, le quali trovansi nella dipendenza del Ministero di Stato presso il Luogotenente generale per via del Dipartimento dello interno, dovessero essere regolati dalle stesse leggi in vigore pe' domini al di qua.

E coll'art. 3.^o del decreto de' 26 di novembre 1841 fu ordinato che l'amministrazione delle prigioni in Sicilia dovesse essere organizzata nello stesso modo di quella de' reali domini continentali, passandosene dal 1843 in poi la spesa del loro mantenimento a peso della Tesoreria generale.

D. Francesco Benso Duca della Verdura, *Intendente della provincia di Palermo, soprantendente*.

D. Antonio Federico de Stefano Barone
di S. Lorenzo.

D. Gioacchino Filangieri Marchese Amoro-
roso.

} *Amministratori.*

*Amministratori delle prigioni delle provincie
al di là del Faro.*

Provincia di Messina..... *Messina*..... D. Raff. Papardo Conte di Castrojello.

Provincia di Catania..... *Catania*..... Cav. D. Giovanni Rizzeri.

Provincia di Girgenti..... *Girgenti*..... D. Gaetano Caruso.

Provincia di Noto..... *Siracusa*.... D. Vincenzo Boffardeci.

Provincia di Trapani..... *Trapani*..... D. Antonino Adamo.

Provincia di Caltanissetta. *Caltanissetta*. Cav. D. Giovanni Barile.



SERVIZIO de' bagni penali ne' reali domini oltre il Faro.

Il servizio de' bagni penali per la parte disciplinale e del personale vien disimpegnato dal Comando del deposito della real Marina; per l'amministrativa dal Commissariato di guerra della real Marina. L'uno e l'altro ufficio sono per l'oggetto sotto la dipendenza del Ministero e real Segreteria di Stato presso il Luogotenente generale, Dipartimento dello interno.

Capitano di fregata D. Francesco Dragonetti, *comandante del deposito della real Marina in Palermo*.

D. Francesco Mossa, *segretario*.

D. Nicola Durante, *commissario della real Marina in Palermo*.

D. Gaetano Somma, *segretario*.

Ser-

SERVIZIO de' presidiarii ne' reali dominiî oltre il Faro.

Il secondo deposito generale de' presidiarii è affidato ad un Ispettore ch'è il comandante della provincia di Palermò. Questo ramo dipende dal Dipartimento dello interno del Ministero di Stato presso il Luogotenente generale (*Carico de' lavori pubblici.*)

Brigadiere D. Ferdinando Lanza, *ispettore comandante.*

SERVIZIO de' relegati ne' reali dominiî oltre il Faro.

Per lo servizio de' relegati in Sicilia sono preposti i comandanti delle rispettive isole, dipendenti per ciò che concerne le polizia ordinaria dal Ministero di Stato presso il Luogotenente generale, e per quanto riguarda il servizio militare dal Comandante generale delle armi.

Comandanti militari nelle isole.

Tenente-colonnello D. Raffaele Varriente, *in Ustica.*

Tenente-colonnello D. Francesco Scalese, *in Lipari.*

Maggiore D. Raffaele Tomei, *in Pantelleria.*

Maggiore D. Gregorio Menza, *in Favignana.*

Capitano di fregata graduato capitano di vascello D. Bernardo Sanvisenti, *in Lampedusa.*

*COMMISSIONE CENTRALE de' porti in Palermo.*

(Palazzo della Zecca, piazza Marina.)

Pel servizio de' porti trovasi istituita in Palermo una Commissione centrale, composta dal comandante il deposito della real Marina che n'è il presidente, da un ufficiale della Direzione del genio, e dallo ispettore di ponti e strade residente in Palermo.

Il personale presso la medesima componesi di un segretario, e di tre commessi.

L'anzidetta Commissione riunisce il servizio delle Commissioni locali de' porti di Sicilia, ed è sotto la dipendenza immediata del Ministero e real Segreteria di Stato presso il Luogotenente generale, Dipartimento dello interno.

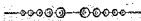
In ogni porto di Sicilia vi ha una Commissione locale preseduta dal comandante la piazza, e composta dal capitano del porto e dal sindaco, assistita da un segretario e da commessi, oltre del guarda-magazzino. (*Rescritto del 15 giugno 1830.*)

Pel servizio de' fari, vi ha un ispettore, un capo-meccanico, ed un numero di guardiani.

Capitano di fregata D. Francesco Dragonetti, comandante il deposito della real Marina, *presidente.*

Tenente di vascello D. Roberto Pasca.

Ispettore di ponti e strade D. Ambrogio Visconti.

*CONSIGLIO edilizio in Napoli.*

(Nel locale di Monteoliveto.)

Questo consesso istituito con decreto de' 22 di marzo 1839, per provvedere in modo speciale a' mezzi di accrescere la sicurezza, la salubrità, il comodo e 'l decoro della città di Napoli, vien denominato *Consiglio edilizio*, ed i suoi componenti *edili*. Esso dipende dal Ministero di Stato dello interno.

Il Consiglio è composto dell'Intendente di Napoli, presidente; del sindaco della città, vicepresidente; di tre fra' suoi più distinti cittadini; di tre uomini d'arte; e d'un

d'un segretario, tutti di regia nomina. La durata delle funzioni degli *edili* è di sei anni, ma possono esser confermati. Il Consiglio medesimo si riunisce nell'Intendenza; ed è convocato dall'Intendente almeno una volta al mese, e quante altre volte il bisogno lo richiegga. Può deliberare con cinque votanti; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; e nel caso di parità il voto dell'Intendente è preponderante. Le funzioni degli *edili* sono gratuite: il segretario ha un soldo di annui ducati seicento.

La principal cura addossata a questo Consiglio edilizio fu quella di far levare una pianta geometrica del fabbricato di Napoli compreso nel recinto del muro finanziario: della qual pianta dovea far parte quella de' corsi sotterranei ordinata con sovrana risoluzione de' 9 di novembre 1831.

Sopra tal pianta doveano esser notati con distinzione i miglioramenti di cui la città potea essere capace sotto i rapporti di salubrità, sicurezza, comodo ed abbellimento, come sono i progetti di ampliamento e di allineamento delle strade, di formazione di nuove piazze, passeggiate, e mercati, di abolizione delle grondaie esterne, di accrescimento e miglior distribuzione delle acque, e simili.

La Giunta di architetti detta di *fortificazione* e la Commissione detta *delle acque* furono abolite, e le loro rispettive attribuzioni trasferite al Consiglio edilizio; il quale nella distribuzione e forma del servizio, e nella esecuzione de' lavori, debbe attenersi alle norme contenute nel regolamento de' 31 di maggio 1840, promesso col primitivo decreto d'istituzione de' 22 marzo 1839, e citato in quello de' 7 di maggio 1851.

Fu trasferita del pari la giurisdizione di *portolanìa* dal Corpo municipale al Consiglio medesimo, il quale la esercita colle norme prescritte dal decreto de' 10 di gennajo 1832. Il Corpo municipale veglia ad impedire ogni occupazione di suolo pubblico, compila il processo verbale di ogni contravvenzione, rimette amministrativamente le cose nello stato in cui prima si trovavano, e quindi trasmette le carte al Consiglio edilizio, il quale pronunzia l'applicazione delle multe e la condanna alla rifazione de' danni ed interessi.

In ordine alle licenze, alla preventiva ricognizione ed alla direzione di esecuzione per le opere de' privati ne' loro edifizi posti a fronte o confine delle pubbliche strade, ed alle concessioni di suolo pubblico, il Consiglio edilizio dee attenersi al detto decreto ed allo annesso regolamento de' 10 di gennajo 1832.

Ogni disegno di costruzione o ricostruzione di edifizio così pubblico come privato a fronte di strada, debbe essere sottoposto allo esame ed all'approvazione del Consiglio edilizio, cui appartiene di occuparsi della regolarità, forma architettonica esterna, decenza e solidità degli edifizi, come anche della salubrità di quella lor parte che dovrà essere addetta ad uso di abitazione; non potendosi intraprendere niun lavoro prima d'esserne stato approvato il disegno dal Consiglio, il quale potrà condannare i contravventori alla demolizione delle fabbriche ed alle multe; senza però che l'esame e l'approvazione di cui è parola, cagionino veruna spesa a' particolari, nè ritardino le operazioni oltre il tempo strettamente necessario.

Il Consiglio edilizio per delegazione speciale è esclusivamente chiamato a diffinire le quistioni nascenti dallo allineamento e dalla esecuzione della pianta della città, ed a regolare tra l'amministrazione e' particolari le indennità cui tali operazioni potranno dar luogo.

I provvedimenti del Consiglio edilizio nelle enunciate materie, come in quelle riguardanti la giurisdizione di *portolanìa* sono esecutivi, e si mandano ad effetto col braccio dell'amministrazione. Avverso tali provvedimenti è ammesso soltanto il richiamo, cui van soggetti gli atti amministrativi, a' termini dell'articolo 10 della legge de' 12 di dicembre 1816.

Con decreto de' 7 di maggio 1851, venne istituita una giunta di revisione per la misura e valutazione de' lavori pubblici comunali della città di Napoli.

Ha dessa l'obbligo di vigilar personalmente la esecuzione de' lavori, e specialmente di quelli sotterranei, siano di acque potabili, siano di condotti immondi, siano finalmente di semplici fondazioni: ove credesse necessario apportar modifiche, dee farne relazione al sindaco per la parte amministrativa, ed al Consiglio edilizio per le quistioni di arte.

Con altri successivi decreti e reali rescritti sono stati instituiti Consigli edilizii nelle provincie qui in seguito indicate.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia di Napoli Commendator D. Carlo Cianciulli, *presidente.* (*Strada Bisignano n.º . . .*)

Il sindaco di Napoli Commendator D. Antonio Carafa Noja, *vicepresidente.* (*Strada Toledo, palazzo Stigliano.*)

Edili.

D. Filippo Saluzzo Duca di Corigliano. (*Palazzo proprio al Largo di S. Domenico Maggiore.*)

D. Stanislao Falcone. (*Strada Carrozzieri a Monteoliveto n.º 15.*)

} *Distinti cittadini.*

.....
D. Gaetano Genovese. (*Salita Tarsia n.º 91.*)

D. Francesco Saponieri. (*Vico Latilla n.º 18.*)

Cav. D. Luigi Giura. (*Strada Infrascata n.º 296.*)

} *Uomini d' arte.*

Edili supplenti.

D. Errico Alvino. (*Largo Pellegrini n.º 14.*)

Colonnello Commendator D. Francesco d' Agostino. (*Calata S. Marco n.º 19.*)

D. Michele Praus. (*Salita S. Teresa degli Scalzi n.º . . .*)

Edile segretario.

Cav. D. Gabriele Quattromani. (*Strada Bisignano n.º 13.*)



CONSIGLI edilizii della provincia di Terra di lavoro.

CASERTA.

Il Consiglio edilizio di Caserta fu stabilito con decreto de' 12 di dicembre 1850.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia, *presidente.*

Il sindaco di Caserta, *vicepresidente.*

Edili.

D. Tommaso Leonetti.

Cav. D. Francesco Verde.

D. Giulio Amato Giaquinto.

Cav. D. Ferdinando Bitetti de Caro.

D. Giuseppe Fiorillo.

D. Gaetano de Lillo.

D. Domenico Rossi.

D. Giuseppe Landi.

D. Antonio Bellini.

} *Architetti.*

D. Ferdinando d'Elia, *edile segretario.*

D. Gaetano Minutolo, *professore legale.*

GAETA.

Il Consiglio edilizio per la città e borgo di Gaeta fu istallato con decreto de' 4 di luglio 1853.

Com-

Componenti del Consiglio.

Il governatore di quella real piazza, *presidente.*

....., *vicepresidente.*

Edili.

Barone D. Paolo Gattola.

D. Giovanni de Vio.

D. Nicola Conca.

D. Raffaele Janni.

Cav. D. Ambrogio Venditti.

Capitano del genio cav. D. Giacomo Guarinelli.

Capitano onorario del genio cav. D. Antonio Desarnaud.

MADDALONI.

Il Consiglio edilizio di Maddaloni fu stabilito con decreto de' 16 di ottobre 1853: i suoi componenti non sono stati ancora nominati.

CONSIGLIO edilizio di Avellino nella provincia di Principato ulteriore.

Il Consiglio edilizio di Avellino fu stabilito con decreto de' 16 di luglio 1851.

Componenti del Consiglio.

L' Intendente della provincia, *presidente.*

Il sindaco di Avellino, *vicepresidente.*

Edili.

D. Festo Vetroni.

D. Fiorentino Zigarelli.

D. Pier Giovanni de Luca.

D. Costantino del Franco.

D. Giuseppe Festa.

} *Proprietarii.*

D. Giosuè Speranza.

D. Felice Testa.

D. Alfonso Solimene.

D. Ferdinando Baratta.

} *Architetti.*

D. Carlo Luongo, *edile segretario.*

D. Carlo Antonio Solimene, *professore legale.*

*CONSIGLI edilizii della provincia di Basilicata.**POTENZA.*

Il Consiglio edilizio di Potenza fu istituito con sovrano rescritto de' 6 di maggio 1844.

Componenti del Consiglio.

L' Intendente della provincia, *presidente.*

....., *vicepresidente.*

Edili.

I presidenti del tribunal civile e della gran Corte criminale della provincia, il sindaco del capoluogo, e l'ingegnere provinciale.

MELFI.

Il Consiglio edilizio di Melfi fu stabilito con sovrano rescritto de' 18 di settembre 1851.

Componenti del Consiglio.

Cav. D. Luigi Aquilecchia.

Cav. D. Carlo Colabella.

D. Antonio Manna.

D. Nicolò Baldinetti, *architetto.*

} *Proprietarii.*

BARILE.

La istituzione del Consiglio edilizio di Barile fu ordinata con sovrano rescritto de' 18 di settembre 1851.

Com-

Componenti del Consiglio.

- D. Vito del Zio.
 D. Francesco Antonio Pizzutiello. } *Proprietarii.*
 D. Francesco Antonio Cittadini.
 D. Emmanuele Fusco, *architetto.*

RIONERO.

Il Consiglio edilizio di Rionero fu stabilito con sovrano rescritto de' 18 di settembre 1851.

Componenti del Consiglio.

- D. Gennaro Fortunato.
 Cav. D. Nicola Rotonda. } *Proprietarii.*
 D. Nicola Giannattasio.
 D. Emmanuele Fusco, *architetto.*

ATELLA.

Il Consiglio edilizio di Atella fu stabilito con sovrano rescritto de' 18 di settembre 1851.

Componenti del Consiglio.

- D. Antonio de Martinis.
 D. Pasquale Saraceni. } *Proprietarii.*
 D. Gerardo Carlucci.
 D. Emmanuele Fusco, *architetto.*

RAPOLLA.

Il Consiglio edilizio di Rapolla fu stabilito con sovrano rescritto de' 18 di settembre 1851.

Componenti del Consiglio.

- D. Nicola Dardes.
 Arciprete D. Francesco Chiaromonte. } *Proprietarii.*
 D. Innocenzio Picciottoli.
 D. Nicolò Baldinetti, *architetto.*

VENOSA.

Il Consiglio edilizio di Venosa fu stabilito con decreto de' 22 di novembre 1852. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

MATERA.

Il Consiglio edilizio di Matera fu stabilito con decreto de' 27 di novembre 1854. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

CONSIGLIO edilizio di Foggia nella provincia di Capitanata.

Il Consiglio edilizio di Foggia fu stabilito con decreto de' 18 di novembre 1853. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

CONSIGLIO edilizio di Chieti nella provincia di Abruzzo citeriore.

Il Consiglio edilizio di Chieti fu stabilito con real rescritto de' 21 di agosto 1851.

Componenti del Consiglio.

- Barone D. Ferrante Frigeri. D. Tommasantonio Mammarella.
 Cav. D. Nicola Anelli Ferramosca. D. Carlo de Fabritiis.
 D. Giulio Nicolini.

D. Giovanni de Matteis, *segretario.*
 D. Romoaldo de Horatiis, *vice segretario.*

CON-

*CONSIGLI edilizii della provincia di Calabria citeriore.**COSENZA.*

Il Consiglio edilizio di Cosenza fu stabilito con real rescritto de' 19 di febbrajo 1853. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

CASTROVILLARI.

Il Consiglio edilizio di Castrovillari fu stabilito con real rescritto de' 19 di febbrajo 1853. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

PAOLA.

Il Consiglio edilizio di Paola fu stabilito con real rescritto de' 19 di febbrajo 1853. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

ROSSANO.

Il Consiglio edilizio di Rossano fu stabilito con real rescritto de' 19 di febbrajo 1853. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

*CONSIGLI edilizii della provincia della seconda Calabria ulteriore.**CATANZARO.*

Il Consiglio edilizio di Catanzaro fu stabilito con real decreto de' 12 di febbrajo 1852.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia, *presidente.*

Il sindaco di Catanzaro, *vicepresidente.*

Edili.

Due proprietari, due architetti ed un professore legale.

MONTELEONE.

Il Consiglio edilizio di Monteleone fu istituito con decreto de' 22 di maggio 1854. I componenti di esso non sono stati ancora nominati.

*CONSIGLIO edilizio in Palermo.*

(*Nel locale della Intendenza.*)

Questo Consiglio istituito con decreto de' 29 di maggio 1842, ed avente per iscopo la salubrità, la sicurezza, il comodo e l'abbellimento della città e suoi dintorni, vien denominato *Consiglio edilizio*, ed i suoi componenti *edili*.

Esso dipende dal Dipartimento dello interno del Ministero di Stato presso il Luogotenente generale; e si compone dell'Intendente di Palermo, presidente; del Pretore della città, vicepresidente; di due fra'suoi più distinti cittadini; di due uomini d'arte; e di un segretario senza voto.

Le funzioni degli edili sono gratuite, ed hanno la durata di sei anni: i medesimi possono essere confermati per altro sessennio. Le funzioni del segretario sono a vita. Egli gode un soldo di annui ducati trecento. Il Consiglio è convocato dall'Intendente almeno una volta per mese. Può deliberare con due terzi de' votanti; le sue risoluzioni sono prese a maggioranza di voti; quello dell'Intendente prepondera nella parità.

Lo scopo di questo Consiglio simile a quello avuto in mira dal Consiglio per Napoli, ne differisce in quelle particolarità che han relazione a' diversi bisogni ed alle varie località de' due paesi.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia di Palermo D. Francesco Benso Duca della Verdura, *presidente*. (*Via tre Re n.º . . .*)

Il Pretore di Palermo D. Antonio Alvaro Paternò Principe di Manganelli, *vice-presidente*. (*Palazzo Artale n.º 6.*)

Edili.

Marchese cav. D. Errico Forcella. (<i>Porta de' Greci n.º . . .</i>)	} <i>Distinti cittadini. Uomini d' arte.</i>
D. Giovanni Notarbartolo March. S. Giorgio. (<i>Via S. Euno n.º 1.</i>)	
Profess. D. Carlo Giaccheri. (<i>Largo Marina n.º . . .</i>)	
.....	
D. Salvatore Onufrio, <i>segretario</i> . (<i>Via del Collegio Massimo n.º 41.</i>)	



CONSIGLIO edilizio in Messina.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia, *presidente*.

Il sindaco di Messina, *vicepresidente*.

Edili.

Cav. D. Raffaele la Corte.	} <i>Distinti cittadini.</i>	D. Salvatore Natoli.	} <i>Uomini d' arte.</i>
March. D. Litterio de Gregorio.		D. Eduardo Montanaro.	
D. Antonio Galatti.		D. Giuseppe Mallandrino.	
D. Francesco Urso.		D. Carlo Labbruto.	
D. Carlo Stagno e Cumbo		D. Santi di Benedetto.	
Principino Montesalvo.			

D. Angelo Allegra, *segretario*.



CONSIGLIO edilizio in Catania.

Componenti del Consiglio.

L'Intendente della provincia, *presidente*.

Il sindaco di Catania, *vicepresidente*.

Edili.

Barone D. Errico Pisani Ciaccio.	} <i>Distinti cittadini.</i>	D. Gaspare Nicotra Amico.	} <i>Uomini d' arte.</i>
Profess. D. Carlo Gemmel-laro.		D. Nicolò Ardizzone.	
D. Carlo Gagliani.		Profess. D. Giuseppe Zur-ria.	
D. Guglielmo Scammacca.		Profess. D. Lorenzo Mad-dem.	
D. Giacinto Recupero.		D. Benedetto Privitera.	
....., <i>segretario</i> .			



COMPAGNIA de' Pompieri in Napoli.

La Compagnia de' pompieri di città fu istituita col decreto organico de' 13 di novembre 1833, per lo importante oggetto di estinguere gl'incendii che avvengono nella capitale: la sua formazione ed organizzazione rientrano nelle cure del Ministero di Stato dello interno; e la sua manutenzione a carico della città di Napoli.

La Compagnia si compone di uno stato maggiore, di uno stato minore, di sergenti, di caporali, di pompieri di 1.^a e di 2.^a classe, e di un addetto numero sì di pompieri soprannumerarii, che di aspiranti.

Essa è divisa in diciotto squadre, tre delle quali sono state aggiunte dopo il citato real decreto, che ne fissava sole quindici. Queste squadre prestano servizio in cinque posti stabiliti nella capitale, dovendo ciascun posto essere montato da una squadra. Le altre sono di riserva al principal quartiere del corpo alla *Pietra-santa*.

Apposite istruzioni, comunicate per intelligenza alla Prefettura di polizia per darne conoscenza a' diversi posti di polizia della capitale, regolano il modo secondo il quale i medesimi debbono ne' casi d'incendio prestarsi per la loro parte alla esecuzione di ciò che vi è prescritto.

Le squadre che rimangono in quartiere, attendono alla istruzione ed al lavoro, giusta un particolare regolamento.

A ciascuna squadra, oltre de' componenti della Compagnia sopradescritti, sono addetti quindici individui presi dalla maestranza di Napoli, risguardanti le arti di fabbricatore, falegname, ferraro, apparatore, sellaro, ottonaro, chiavettiere, chiodarolo, carrozziere e sportellaro. Essi sono tenuti di prestare un servizio giornaliero nelle squadre, in modo che abbiano almeno quattro giorni di riposo ed uno di guardia. Niuno degli artisti appartenenti alle indicate classi può recusare di iscriversi alla Compagnia de' pompieri. A tale effetto il Sindaco di Napoli forma un alistamento di 225 uomini, dal qual numero sono chiamati 15 al giorno per montare la guardia colle rispettive squadre ne' quartieri della capitale loro destinati. Tali individui sono esenti dalla coscrizione militare, hanno dritto agli ascensi nella Compagnia, ne' giorni di servizio sono pagati cogli averi di pompieri di 2.^a classe, e ne' giorni festivi di doppio precetto debbono presentarsi alla caserma per istruirsi nella tattica militare.

In caso di bisogno possono essere requisiti tutti gli artisti del quartiere. Ed ogni padrone di casa o inquilino richiesto è obbligato a somministrare istrumenti, utensili ed animali utili al bisogno. L'Intendente di Napoli sul rapporto dell'ingegnere direttore propone le indennità dovute a' privati per tali somministrazioni.

La Compagnia è soggetta alla disciplina militare, e le trasgressioni commesse da ogni individuo ascritto alla medesima sia per subordinazione nel quartiere, sia per servizio ne' corpi di guardia, sono punite colle pene comminate dallo *Statuto penale militare*.

Un Consiglio di amministrazione conosce i bisogni della Compagnia, e ne inoltra le domande al Sindaco.

Vi è un deposito di macchine, da acquistarsi o costruirsi a proposta dell'ingegnere direttore, per fornirne i posti di guardia, i reali teatri e gli edifizi pubblici, e per essere trasportate ovunque si manifesti incendio nella capitale.

Dal prodotto de' lavori che si fanno dagl'individui della Compagnia per conto della città di Napoli o de' privati, dal prodotto delle giornate de' pompieri che ottengono permesso di lavorare fuori della Compagnia, e dal prodotto delle multe per trasgressioni vien formato un fondo di economia, dal quale sono accordati delle gratificazioni pe' lavori straordinarii o per distinti servizi, a proposta dell'ingegnere direttore, e coll'approvazione dell'Intendente.

La legge de' 3 di maggio 1816 per le pensioni di ritiro o di giubilazione è applicabile agl'individui ascritti con soldo alla Compagnia de' pompieri.

Ogni

Ogni individuo della Compagnia che nel caso d'incendio venisse mutilato o inutilizzato al lavoro, riceve durante la sua vita, oltre del pane, un assegnamento giornaliero proporzionato al numero degli anni di servizio prestato. Ed in caso di morte di un pompiere per causa d'incendio, la vedova ha dritto, sua vita durante, alla pensione che avrebbe avuta il marito in caso di mutilazione o inutilizzazione.

Manifestandosi un incendio, il caposto, nel cui perimetro di giurisdizione il caso avvenga, dee subito darne avviso a'posti convicini, alla gran guardia, ed al posto di polizia il più vicino, accorrendo sul luogo colla gente a sua disposizione: ne avverte con rapporto in iscritto l'ingegnere direttore, e mette in azione le macchine esistenti in attenzione degli ordini del detto ingegnere direttore.

Questi appena ricevuto il rapporto del manifestato incendio, ne manda sollecito avviso al Comandante della piazza, dà le occorrenti disposizioni, si reca alla caserma per fare accorrere la riserva e le altre macchine, e quindi si porta sul luogo per le ulteriori provvidenze. Si le squadre di guardia, che la forza pubblica, e tutte le autorità che accorrono sopra luogo per la conservazione dell'ordine pubblico, dipendono dalle disposizioni dell'ingegnere direttore.

Per la guardia de' reali teatri di S. Carlo e del Fondo, e di ogni altro teatro che sarà onorato dalla real presenza, oltre del servizio del più vicino posto, vi si spedisce dal quartiere una squadra di riserva, che vi si trattiene durante lo spettacolo. La guardia del teatro essendo luerativa a carico dell'impresario, forma un turno di servizio a parte, cui tutti i pompieri hanno dritto. (*Decreto de' 13 di novembre 1835.*)

I pompieri della città di Napoli possono surrogare le reclute di leva al pari dei soldati del real esercito di terra, a condizioni uniformi a quelle per costoro da' regolamenti in vigore stabilite, soprattutto previe le debite assicurazioni di buona condotta a darsene dagli ufiziali rispettivi.

È attribuita al Ministero dell'interno l'autorizzazione ad accordarsi, perchè i medesimi pompieri di città rimangano a servire come cambii, rendendone consapevole il Ministro della guerra e marina. (*Decreto de' 23 di settembre 1840.*)

Stato maggiore della Compagnia.

- D. Francesco Saverio de Maria, *tenente-colonnello, comandante la Compagnia.*
(*Nella Caserma della Pietrasanta.*)
- D. Angelo Carola, *capitano.*
- D. Felice Mezza, *primo tenente, uffiziale di dettaglio.*
....., *secondo tenente, quartiermastro.*
- D. Biagio Ranaudo, *alfiere.*
- Cav. D. Francesco del Giudice, *ingegnere direttore.*
- D. Giuseppe Danise, *ingegnere ajutante.*
- D. Luigi de Martino, *primo ingegnere di dettaglio.*
- D. Pasquale Maria Veneri, *secondo ingegnere di dettaglio.*



COMMISSIONE amministrativa delle opere di bonificazione del bacino inferiore del Volturno, e del servizio de' regii laghi in Terra di lavoro.

Questa Commissione amministrativa, istituita con rescritto de' 22 di settembre 1846 per lo Ministero di Stato dell'interno, fu in seguito modificata in quanto al numero ed alla qualità de' suoi componenti con altro sovrano rescritto de' 12 di dicembre del detto anno, emanato per via del commessario del Re con l'*Alter-ego*, da cui a quell'epoca, pe' suoi speciali straordinarii poteri, si disponea tutto che fosse stato reputato conducente all'ottenimento dello scopo che si avea in mira.

Soppresso con la istituzione del Ministero di Stato de' lavori pubblici il regio commessariato con l'*Alter-ego*, e sostituitogli allora il Ministro di tal Dipartimento nel-

nel-

nella sfera delle sue ordinarie attribuzioni, la ingerenza della Commissione amministrativa, limitata da prima alle sole opere di bonificazione, venne estesa anche a' regii laghi; e fu ordinato che la medesima si componesse di un presidente, incaricato esclusivamente della corrispondenza, della esecuzione de' vigenti regolamenti, e della distribuzione delle diverse incumbenze fra' cinque suoi componenti, e fra gli uomini d' arte che furono messi nella sua dipendenza. (a)

Il presidente della Commissione riferisce ora unicamente al Direttore del Ministero di Stato de' lavori pubblici, da cui dipende, quanto concerger possa l' andamento di questo importante servizio, regolato con le norme contenute nelle istruzioni sovranamente approvate in data de' 22 di settembre 1846, e nel citato rescritto de' 12 di dicembre dell' anno stesso, per essere rassegnato a S. M. il RE, ed attenderne ed eseguirne le sovrane determinazioni.

Presidente.

D. Giacomo Savarese.

Componenti.

D. Antonio Pagano, *giudice ritirato della gran Corte civile di Napoli con gli onori della carica.*

D. Antonio Quarto Conte del Vaglio.
Marchese D. Augusto la Greca.

D. Niccola Serra Conte di Montesantangelo.

D. Vincenzo Pignatelli Principe di Strongoli.



CA-

(a) *Gl' ingegneri addetti a queste opere sono descritti nella sezione II del presente capitolo, pag. 280.*